

Stalle più efficienti: meno urea nel latte ma stesse produzioni



Per evidenziare se contenuti di urea nel latte inferiori a una determinata soglia possano influenzare la produzione e la qualità del latte e le performance delle bovine è stato condotto uno studio in 7 aziende zootecniche piemontesi, a differente livello produttivo, per il quadriennio 2021-2024.

L'obiettivo specifico è stato quello di valutare se fosse possibile, attraverso la **formulazione di diete bilanciate** per apporto proteico e carboidrati strutturali e non strutturali, **massimizzare la sintesi di proteina microbica** ruminale con la **massima efficienza possibile**

Con l'obiettivo nel contempo di **ridurre il contenuto di urea nel latte** e aumentare l'efficienza azotata, senza compromettere le prestazioni della mandria in termini di **produzione giornaliera** di latte, **contenuto di proteina** nel latte, **ingestione di sostanza secca** per capo ed efficienza alimentare (kg di latte prodotto per kg di s.s. ingerita).

Durante il periodo di indagine sono stati **rilevati quotidianamente** la composizione delle razioni somministrate, la produzione di latte e l'ingestione di sostanza secca. La qualità del latte di massa è stata analizzata tre volte al mese e il contenuto di urea utilizzato per monitorare gli eventuali miglioramenti ottenuti in termini di efficienza.

Mettendo in **relazione la produzione di latte con il contenuto di urea nel latte** è emerso come, per ogni livello produttivo aziendale, a una progressiva diminuzione del contenuto di urea la produzione media di latte si sia mantenuta pressoché costante. Questo ha evidenziato come **lavorando sull'efficienza della dieta**, è possibile **mantenere le prestazioni produttive** delle bovine, anche con valori di urea nel latte inferiori a 20 mg/dL e con livelli produttivi giornalieri della mandria superiori a 40 kg/capo giorno.

Anche l'ingestione di sostanza secca e l'efficienza nutrizionale, pur variando con il livello produttivo della mandria, hanno mantenuto valori stabili al progressivo diminuire del contenuto di urea nel latte.

I risultati confermano come **sia possibile produrre latte con bassi livelli di urea** attraverso un corretto utilizzo e allocazione della componente proteica e azotata della razione, senza compromettere le **migliorare sensibilmente l'efficienza azotata della razione, anche a livelli produttivi elevati (oltre 40 kg/capo/giorno).**

Meno spiegabile l'effetto dell'abbassamento dei livelli di urea sulla qualità del latte, in particolare sul contenuto in proteina. Dall'analisi dei risultati si evidenzia come contenuti di urea inferiori a 20 mg/dL siano positivamente correlati con il contenuto di proteina del latte ai livelli produttivi più bassi (<33 kg/capo/giorno), mentre con produzioni più elevate il contenuto in proteina del latte è risultato leggermente inferiore e non correlato al livello di urea nel latte.

L'ottimizzazione delle razioni ha permesso di mantenere i medesimi livelli produttivi, riducendo sensibilmente il contenuto di urea nel latte. A questo è corrisposto un **miglioramento dell'efficienza d'uso dell'azoto** che è risultata praticamente sempre **superiore al 30%**, quando i livelli di urea nel latte erano inferiori a 20 mg/dL.

In conclusione, considerando la complicata situazione di mercato (dovuta ai costi sempre più elevati dei fattori produttivi e a un prezzo del latte in discesa) e considerando la crescente pressione sulla riduzione degli impatti ambientali, razioni correttamente bilanciate con livelli di proteina metabolizzabile ottimizzati portano sia alla **riduzione dei costi di alimentazione** sia al **contenimento delle emissioni** di ammoniaca per capo al giorno, garantendo **vantaggi economici e ambientali importanti**, senza penalizzare le produzioni.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 07/2026

Urea nel latte: indicatore di efficienza proteica per ridurre impatti e costi
di L. Comino, A. Ravello, D. Giaccone, E. Tabacco, G. Borreani, F. Ferrero, L. Bertola, S. Pasinato

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*